

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo: 143140

del: 20/03/2024

Oggetto: nota sardegna btv3 ehdv8#642418537#

Numero allegati: 1

Nome file allegati: nota rimodulazione BT e EHDV Sardegna.pdf



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE UMANA, DELLA SALUTE
ANIMALE E DELL'ECOSISTEMA (*ONE HEALTH*) E DEI
RAPPORTI INTERNAZIONALI
EX DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E
DEI FARMACI VETERINARI

Ufficio 3

*Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed
emergenza contro le malattie animali e unità centrale di crisi*

Registro – Classif: P-I.1.a.e/2024/19

Regione Sardegna
Assessorato Igiene e Sanità e Assistenza sociale
DG Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare
san.dgsan@pec.regione.sardegna.it

Regioni e Province Autonome
Assessorati alla sanità Servizi veterinari

IZS della Sardegna protocollo@pec.izs-sardegna.it

OEVR Sardegna oev@izs-sardegna.it

CESME - IZSAM protocollo@pec.izs.it

Oggetto: Malattia Emorragica Epizootica del Cervo (EHD) e Febbre catarrale degli ovini (Bluetongue) da sierotipo 3 (BTV3) in Regione Sardegna – Aggiornamento situazione epidemiologica e condizioni per le movimentazioni degli animali delle specie sensibili sul territorio nazionale.

In riferimento al tema in oggetto, e facendo seguito alle note informative prot. DGSAF n. 30485 del 16/12/2022 e n. 3196 del 06/02/2023, si informa che in Sardegna negli ultimi mesi è proseguita l'attività intensificata di sorveglianza e monitoraggio per BTV3 e EHDV8 e che le Autorità sanitarie regionali intendono riconsiderare le condizioni per la movimentazione dei capi sensibili e rivedere l'elenco dei territori in cui applicare le misure di riduzione del rischio.

Al termine del 2022, in seguito al rilevamento sul territorio regionale di circolazione del sierotipo 3 del virus della Bluetongue (BT) e dell'EHDV8, detti elementi erano stati valutati e discussi con lo scrivente ufficio e il CRN dell'IZSAM per stabilire in maniera coordinata le condizioni di riduzione del rischio correlato alle movimentazioni in uscita dal territorio regionale, tenuto conto dell'assenza di entrambi i virus sul restante territorio nazionale nonché, limitatamente all'EHDV8, anche sul territorio comunitario.

Con la citata nota DGSAF prot. n. 3196 sono state fornite, in accordo con le autorità regionali, informazioni al territorio circa le condizioni per le movimentazioni extraregionali, ed è stato altresì diramato l'elenco dei comuni in cui doveva essere applicato il protocollo per la movimentazione, ossia trattamento con insetto-repellente ed esecuzione della PCR. L'Assessorato della regione Sardegna ha successivamente stabilito, attraverso proprie determinazioni, le attività di sorveglianza e le misure di controllo, ivi incluse quelle per le movimentazioni, sia intra che extraregionali.

Ciò premesso, si vuole ricordare che, nell'ambito della gestione della BT e delle malattie da vettori, tutte le misure di controllo e le condizioni per le movimentazioni sono sempre a carattere temporaneo perché subordinate alla modifica ed evoluzione della situazione epidemiologica. In tal senso, infatti, solamente l'attività di sorveglianza e l'analisi dei relativi dati possono fornire informazioni utili per la valutazione della revisione territoriale delle aree di circolazione virale e del contesto epidemiologico, dettando la dimensione e la portata delle misure di controllo e di riduzione del rischio. Ciò vale particolarmente per le movimentazioni intraregionali, che sono state consentite nei mesi scorsi sulla scorta dell'attività di sorveglianza condotta e ferma restando la possibilità di revisione in caso di modifica della situazione epidemiologica.

Per quanto sopra esposto, si prende atto di quanto comunicato dalla regione Sardegna circa la volontà di rimodulare le condizioni per le movimentazioni e ridimensionare i territori vincolati all'esecuzione di controlli diagnostici per le movimentazioni, e si raccomanda la prosecuzione dell'attività di sorveglianza e l'adeguamento delle misure di controllo e delle condizioni per le movimentazioni intra ed extraregionali in base agli esiti della sorveglianza medesima.

Per garantire la consueta trasparenza ed al fine di scongiurare criticità anche di carattere commerciale si chiede alle autorità regionali di voler condividere, anche preliminarmente, le eventuali determinazioni con la scrivente Direzione, il CRN e le altre Regioni.

Si ringrazia per la collaborazione e si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

IL CAPO DIPARTIMENTO
dott. Giovanni Leonardi